

DOPO LE RIVELAZIONI DELL'UNITÀ

RIDOTTI GLI ASSEGNI DEL MESE DI GENNAIO

ISVEIMER: annullata la «superliquidazione»

I pensionati primi a subire gli effetti della legge fiscale

Il direttore generale, liquidato e subito riassunto, aveva già riscosso i 170 milioni — Dovrà restituire la somma — La decisione maturata con un intervento del ministro per il Mezzogiorno — Scioperi proclamati dai dipendenti dell'Istituto per lo sviluppo meridionale

Le ritenute e le detrazioni sono uguali a quelle dei lavoratori in attività — L'aumento costante del costo della vita e la decurtazione delle prossime buste - paga susciteranno nuovo e giustificato malcontento — Tornano drammaticamente attuali le proposte presentate in Parlamento dal PCI

Dalla nostra redazione NAPOLI, 23. La «superliquidazione» da 170 milioni attribuita al direttore generale dell'ISVEIMER è stata revocata e così il rinnovo del contratto per altri cinque anni. La decisione — adottata ieri sera dal consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, convocato appositamente — è maturata in seguito ad un intervento del ministro delle Partecipazioni Statali, dopo la rivelazione dello scandalo sulla prima pagina dell'Unità.



QUATTRO SUPERMERCATI IN FIAMME A PARIGI. Quattro incendi che, secondo la polizia, sarebbero di natura dolosa, sono divampati in quattro supermercati della capitale francese provocando danni ingenti. Il più colpito è stato il grande magazzino «Monoprix» dell'avenue de l'Opera. Gli altri sono scoppiati al «Prisunic» del Campi Elisi e al «Monoprix» di Neuilly, e in uno del centro.

ora abbiamo appreso — addirittura la liquidazione — al termine degli altri 5 anni l'Istituto avrebbe dovuto corrispondere al dottor Giordano e che fu stabilita nella misura di 15 mensilità. Triplice, rispetto alla norma che la determina in una mensilità per ogni anno di anzianità. Questo bel colpo era stato realizzato dal direttore generale dell'ISVEIMER — che ora dovrà restituire la somma già riscossa — in un modo «scandalizzato», aver redarguito alcuni funzionari dello Istituto, che solo pochi giorni prima erano andati a lui a chiedere proprio un anticipo sulle loro liquidazioni. Evidentemente egli aveva già progettato di provvedere per sé e nella misura esorbitante che ha fatto tanto clamore; tuttavia, ben rendendosi conto della gravità del provvedimento, che andava a sottovalutare i reati di alcuni membri del consiglio di amministrazione, non aveva fatto scrivere l'argomento all'ordine del giorno della seduta, ricorrendo alla proposta verbale, nella convinzione che la cosa potesse così lasciarsi minori tracce.

Stamane Incontro decisivo per la vertenza ospedaliera

Incontro decisivo, stamane al ministero del Lavoro si tentare di fare uscire dallo stallo la vertenza per il contratto del personale medico e non medico degli ospedali. Dieci i nodi fondamentali: il tipo di contratto (ad un'unica normativa si oppongono strenuamente le componenti di destra dei sindacati medici per un contratto a premio); una serie di privilegi non più ammissibili; l'entità degli aumenti economici, di cui il Tesoro non vuol sentire parlare. Tutt'altro che ottimistiche le previsioni sulla riunione plenaria di oggi, anche per le perduranti incertezze del governo a far proprie le precise indicazioni della Federazione delle amministrazioni ospedaliere e delle Regioni (cioè delle stesse componenti del personale) per il contratto unico. «Le previsioni di un accordo sono molto scarse, mentre esistono diverse possibilità di una rottura», ha detto Pino Prandi, segretario della FLO, che rappresenta i medici ospedalieri delle tre confederazioni e che ha indetto per martedì prossimo uno sciopero nazionale del personale. Per i settori corporativi dei medici si registra una nuova ricattatoria sorta dall'Associazione dei primari (ANPO) che ha confermato la decisione di abbandonare e quindi subire la vertenza, ma preliminarmente non sarà liquidata ogni ipotesi di contratto unico.

Aperta a Roma la Conferenza nazionale di settore

L'Italia in fondo alla graduatoria delle economie pescherecce europee

Le strozzature ed i nodi dell'attività ittica - Importiamo pesce dall'estero - Precise richieste del presidente della Regione Emilia-Romagna, Guido Fantì - L'intervento del ministro Pieraccini - Oggi il dibattito

La prima giornata della Conferenza nazionale della Pesca è stata essenzialmente la radiografia della virulenta crisi che travaglia il settore. Con in più — va aggiunto — il duro linguaggio della realtà: «il duro linguaggio della realtà», in effetti, ha puntualizzato la vastissima gamma degli acuti problemi del settore. «Un settore — ha detto il ministro — in piena crisi, immensamente trascurato, vissuto su provvedimenti settoriali, contingenti, talvolta assistenziali (soprattutto assistenziali ndr) e non attraverso un'organizzazione politica». Sono venuti così alla luce le strozzature, i mali, i ritardi della pesca italiana: l'importazione di pesce dall'estero, l'inefficienza delle imbarcazioni, la mancanza di mezzi di produzione, le carenze di competenza ministeriale, la scarsità di investimenti, le difficoltà di credito, la carenza di personale, le carenze di strutture, le carenze di servizi, le carenze di ricerca, le carenze di controllo, le carenze di informazione, le carenze di tutela.

La prima giornata della Conferenza nazionale della Pesca è stata essenzialmente la radiografia della virulenta crisi che travaglia il settore. Con in più — va aggiunto — il duro linguaggio della realtà: «il duro linguaggio della realtà», in effetti, ha puntualizzato la vastissima gamma degli acuti problemi del settore. «Un settore — ha detto il ministro — in piena crisi, immensamente trascurato, vissuto su provvedimenti settoriali, contingenti, talvolta assistenziali (soprattutto assistenziali ndr) e non attraverso un'organizzazione politica». Sono venuti così alla luce le strozzature, i mali, i ritardi della pesca italiana: l'importazione di pesce dall'estero, l'inefficienza delle imbarcazioni, la mancanza di mezzi di produzione, le carenze di competenza ministeriale, la scarsità di investimenti, le difficoltà di credito, la carenza di personale, le carenze di strutture, le carenze di servizi, le carenze di ricerca, le carenze di controllo, le carenze di informazione, le carenze di tutela.

TRA COMUNE DI PIOMBINO, PROVINCIA DI LIVORNO, REGIONE TOSCANA E ENEL

Positivo accordo per la centrale termoelettrica di Torreselle

Saranno costruite solo due sezioni — Dopo un anno dall'entrata in funzione, in base alla valutazione dei livelli di inquinamento, si esaminerà la concessione dell'altra licenza

Piombino, 23. Raggiunta un'ipotesi di accordo nella vertenza relativa alla centrale termoelettrica di Torreselle. In un incontro avvenuto a Firenze tra amministratori del Comune della Provincia, della Regione e dirigenti dell'Enel, è stata definita e siglata una ipotesi che si basa sulla costruzione di due sezioni per una produzione di 640 mila chilowatt. Ricorda che la vertenza sia nata dalla revoca, da parte del comune, della licenza di costruzione relativa a quattro sezioni. Una apposita commissione scientifica aveva, difatti, rilevato la presenza di fattori inquinanti che non consentivano la costruzione di una terza di due sezioni senza un controllo del loro funzionamento in un arco ragionevole di tempo.

Polché l'Enel non volle tenere conto di queste indicazioni, la licenza fu revocata in base ad alcune difformità che l'opera presentava rispetto al progetto iniziale. Ottocento lavoratori persero il loro impiego, ma con la stipula di un accordo di pace sociale, fu evitata la chiusura della centrale. L'idea di costruire due sezioni in un unico impianto, con la stessa tecnologia, ma con una produzione inferiore, è stata definita e siglata. Il progetto prevede la costruzione di due sezioni per una produzione di 640 mila chilowatt. Ricorda che la vertenza sia nata dalla revoca, da parte del comune, della licenza di costruzione relativa a quattro sezioni. Una apposita commissione scientifica aveva, difatti, rilevato la presenza di fattori inquinanti che non consentivano la costruzione di una terza di due sezioni senza un controllo del loro funzionamento in un arco ragionevole di tempo.

I pensionati sono i primi ad aver assaggiato il rigore della nuova legge fiscale. Gli assegni che sono arrivati con la rata del mese di gennaio portano i segni evidenti delle ritenute previste. I pensionati, che godevano giustamente dal prelievo fiscale, sono stati sottoposti ad imposta nonostante che il loro reddito delle pensioni sia rimasto al di sotto del minimo vitale. Le aliquote di ritenuta sono le stesse (10% entro i due milioni, 15% fra i due e i tre milioni, 16% fra i tre e i quattro milioni). Anche per le detrazioni i pensionati sono parificati ai lavoratori in attività: 84.000 lire all'anno se non si hanno persone a carico. Il reddito imponibile esente risulta così di 840.000 lire. In questo modo una pensione di 70.000 lire al mese (840.000 lire all'anno) consente di pagare anche la tredicesima (comincia a pagare il suo tributo al fisco).

Denuncia delle cooperative

VETO MINISTERIALE PER 74 MILIARDI DI PROGETTI AGRICOLI

Un vero e proprio sabotaggio alla produzione alimentare per favorire le clientele della DC

L'aumento della produzione alimentare è, per affermazione dello stesso governo, una esigenza centrale negli sforzi per contenere il disavanzo con l'estero e i prezzi, ma il ministero dell'Agricoltura continua a sabotare nel fatti questo obiettivo nazionale. L'Associazione cooperative agricole denuncia fatti incredibili: su 30 progetti di investimento per 22 miliardi presentati per la decima assegnazione del Fondo agricolo europeo, ne sono stati approvati 2 per 1,3 miliardi su 56 progetti per 74 miliardi presentati sulla decima assegnazione del Fondo agricolo europeo, non sono stati accettati, dopo lunghe pressioni, soltanto 25 per 20 miliardi. Si tratta della selezione fatta dal ministero dell'Agricoltura per l'invio a Bruxelles, beninteso, non dell'operato di altre autorità che sfuggano al controllo nazionale.

Interrogazione PCI sul fermento del giovane Forni a Milano

I compagni Malaguzzi, Bacchini, Carrà, Milani, Zoppetti, Baldassarri, Korach, Venegoni hanno rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per conoscere quali informazioni gli siano pervenute sui gravi fatti di violenza fascista verificatisi a Milano nella mattinata di domenica 20 gennaio e culminati nel ferimento del giovane Forni.

Il Sindaco del Comune di Vinci RENDE NOTO

che quanto prima saranno indette tre licitazioni private per l'appalto dei lavori: a) sistemazione e pavimentazione della via Comunale di Ortignano, con un importo a base d'asta di L. 4.034.000; b) ampliamento e pavimentazione della via Comunale di Martello, con un importo a base d'asta di L. 14.004.514; c) sistemazione e pavimentazione della Piazza della Repubblica in Spicchio, con un importo a base d'asta di lire 6.338.963.

Si potrebbe pensare che il ministero ha cercato di ridurre le richieste in proporzione alle disponibilità effettive del Fondo agricolo europeo. Niente di tutto questo, poiché il ministero ha inviato a Bruxelles, a suo tempo, progetti per 32 miliardi di lire. L'Associazione cooperative agricole denuncia fatti incredibili: su 30 progetti di investimento per 22 miliardi presentati per la decima assegnazione del Fondo agricolo europeo, ne sono stati approvati 2 per 1,3 miliardi su 56 progetti per 74 miliardi presentati sulla decima assegnazione del Fondo agricolo europeo, non sono stati accettati, dopo lunghe pressioni, soltanto 25 per 20 miliardi. Si tratta della selezione fatta dal ministero dell'Agricoltura per l'invio a Bruxelles, beninteso, non dell'operato di altre autorità che sfuggano al controllo nazionale.

Convegno a Caserta

Il processo del lavoro nella realtà meridionale

CASERTA, 23. Per il 26 gennaio Magistratura Democratica ha promosso a Caserta una manifestazione nazionale sul tema «Il nuovo processo del lavoro nella realtà meridionale» alla quale interverranno rappresentanti politiche e sindacali del Paese.

Il ministro Pieraccini si è augurato che dalla Conferenza possa uscire «una piattaforma valida per la pesca». Ma, in termini concreti, come uscire dalla moria?

Il ministro Pieraccini si è augurato che dalla Conferenza possa uscire «una piattaforma valida per la pesca». Ma, in termini concreti, come uscire dalla moria?

1974 VACANZE NEVE sulla MONTAGNA PISTOIESE

Settimane bianche per gli studenti ed Associazioni del tempo libero a tariffe speciali ridotte in collaborazione con la Comunità Montana.

INFORMAZIONI: E.P.T. Pistoia - Tel. 0573/34.326 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Abetone - Tel. 0573/46.001 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cutigliano - Tel. 0573/48.029 Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di S. Marcello Pistoiese - Tel. 0573/61.45

Settimane bianche per gli studenti ed Associazioni del tempo libero a tariffe speciali ridotte in collaborazione con la Comunità Montana.